



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Gruppo Regionale Emilia Romagna**  
[info@caiemiliaromagna.org](mailto:info@caiemiliaromagna.org)

**VERBALE DEL 5 LUGLIO 2016 - BOLOGNA**

**Riunione del Consiglio Direttivo del Gruppo Regionale Emilia Romagna**

Il giorno 5 luglio 2016 alle ore 17 nei locali della Sezione CAI "M. Fantin" di Bologna si è riunito il Comitato Direttivo del CAI Emilia Romagna aperto alle Sezioni di Modena, Castelfranco Emilia, Sassuolo, Bismantova, Alto Appennino Bolognese e della Sottosezione di Pavullo nel Frignano con seguente O.d.G.:

- 1 . Valutazione della richiesta della Sottosezione di Pavullo nel Frignano della Sezione di Modena di costituire una Sezione, in particolar modo sotto il profilo della individuazione della zona di attività e dei rapporti con le Sezioni contermini;
- 2 . Varie ed eventuali.

Essendo assente il Presidente Vinicio Ruggeri, assume la Presidenza, ai sensi dello Statuto, la Vicepresidente Roberta Marchi la quale, constatata la presenza dei Consiglieri, di uno dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, Giancarlo Caravita, e dei rappresentanti delle Sezioni convocate, fatta eccezione per quella di Castelfranco e Bismantova, dà inizio al dibattito.

La Vicepresidente, dopo avere illustrato la richiesta della Sottosezione di Pavullo nel Frignano di essere riconosciuta Sezione CAI, fa presente che detta richiesta è pervenuta al CD ER nei termini previsti dallo Statuto e corredata della opportuna documentazione, ma che per l'approvazione è necessario il parere favorevole delle Sezioni limitrofe, pertanto in questa sede è opportuno un dibattito che evidenzi il punto di vista delle Sezioni interessate e faccia chiarezza fin dall'inizio sull'ambito territoriale di operatività di ogni Sezione.

Dà quindi la parola alla Reggente della Sottosezione di Pavullo, Serena Muracchini la quale, sottolinea che la Sottosezione è cresciuta all'interno della Sezione di Modena dal punto di vista tecnico e gestionale, che da anni ha sperimentato un ampio programma di attività e può contare su un gruppo di Soci attivi piuttosto numeroso e preparato, oltre che su numero di iscritti in continua crescita.

Il progetto è quello di proseguire nella promozione di attività nell'ambito degli ideali del CAI in collaborazione con le altre Sezioni ed in particolare con quella di Modena.

La volontà di creare una nuova Sezione nasce dal desiderio di offrire alla Comunità del Frignano una realtà che operi in sinergia con le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni del territorio, offra alla popolazione locale occasioni di aggregazione nello spirito del CAI e la possibilità di frequentare la montagna e vivere la vita di una Sezione CAI senza dovere far fronte a lunghe trasferte in auto.

Viene data quindi la parola al Presidente del CAI di Modena, Cavazzuti il quale afferma che ha ricevuto verso la fine di maggio dai Rappresentanti della Sottosezione di Pavullo la richiesta di un incontro urgente nel quale ha appreso dell'intenzione di Pavullo di creare una nuova Sezione; si è quindi incontrato col Vicepresidente del Cai di Modena Dai Prà insieme al quale, a titolo personale, hanno espresso parere favorevole.

Successivamente in data 4 luglio ha convocato il Consiglio Direttivo del CAI di Modena che, valutate le motivazioni che animano la richiesta della Sottosezione, ha dato il proprio consenso perché si costituisca la Sezione di Pavullo nel Frignano. Saranno poi da definire i termini dei rapporti col territorio.

Tiene quindi a ricordare quanto il CAI di Modena ha fatto nel Frignano:

- . la Sezione di Modena da 142 anni opera sull'Alto Appennino modenese ed i Soci del Cai di Modena hanno svolto un'attività "storica" per farlo conoscere ;
- . da molti anni il Cai di Modena cura la rete sentieristica dell'Alto Appennino insieme alle Sezioni di Porretta e Maresca con le quali ha messo a punto criteri per la segnatura molto apprezzati e ripresi in ambito Cai;
- . ha creato il giardino botanico "Esperia" che ogni anno in estate accoglie oltre 6000 visitatori;
- . da circa otto anni è stato creato a fianco del Giardino botanico un rifugio per offrire ai visitatori momenti di formazione;
- . il Cai di Modena lavora da anni col Fai nel Frignano;
- . il Cai di Modena ha nel Frignano Soci di rilievo che continuano a riconoscersi nel Cai di Modena e ne frequentano attivamente la Sezione.

Tutto ciò per fare presente che il Cai di Modena è legato al Frignano dalla tradizione e dal lavoro dei Soci.

Ciò nonostante, il Consiglio del Cai di Modena, preso atto che sul territorio ci sono altre realtà che vanno riconosciute, nella convinzione che una nuova Sezione in area di montagna possa costituire un importante polo aggregazione sociale, si è espresso a favore della costituzione della nuova Sezione di Pavullo nel Frignano.

Riconosce che ogni Sezione deve essere libera di operare e deve essere rispettata nel suo diritto di tenere rapporti prioritari e privilegiati con Enti e Istituzioni nell'ambito del Comune di appartenenza e offre la disponibilità a collaborare con la nuova Sezione.

Prende quindi la parola un delegato del Cai di Sassuolo, Paolo Bertoni che afferma che non c'è alcuna preclusione da parte della sua Sezione. La creazione di una nuova Sezione è sempre un bene per il Cai ed il Cai di Sassuolo si augura che la Sez. di Pavullo sappia operare in autonomia e che non ci siano motivi di attrito ed è comunque pronta a collaborare con la nuova realtà. "Nessuno mette in dubbio ciò che ha fatto la Sez. di Modena in 140 anni, ma qualsiasi nuova Sezione che voglia portare avanti lo Statuto Cai ben venga". E' comunque contrario a qualsiasi spartizione di territori fra le Sezioni ed auspica che si sviluppi la

collaborazione fra le Sezioni; in particolare la Sez. di Sassuolo desidera collaborare con la nuova Sezione ed è aperta alla collaborazione con tutte le Sezioni.

La Vicepresidente Marchi chiede che si chiarisca ulteriormente l'ambito di competenza territoriale di ogni Sezione, e che si precisi cosa si intenda con il termine "attività" in relazione all'ambito di competenza territoriale, auspicando che l'intervento porti ad una riflessione più operativa.

Muracchini e Cavazzuti sono concordi nel sostenere che la spartizione dei territori fra le Sezioni non è auspicabile per il Cai e non ha senso che due Sezioni si facciano concorrenza. Ritengono che debba esserci un "buon sistema comunicativo" fra tutte le Sezioni della provincia di Modena, che si debba evitare ogni forma di concorrenza, ciò nell'interesse delle Sezioni, del Cai e della montagna.

Emerge l'auspicio che la sezione di Sassuolo, se interviene sul territorio di Pavullo, che chieda il consenso preventivo, e che si sviluppi il più possibile collaborazione tra le due sezioni qualora gli eventi si sviluppino nel territorio dell'una e dell'altra sezione.

Emerge altresì l'intento, da parte della sottosezione di Pavullo, di operare prevalentemente nel suo territorio e nei territori dei comuni limitrofi, in ottica di rappresentanza territoriale e di gestione delle relazioni.

La Consigliera Lizzani condivide quanto già espresso, e auspica che ciascuna sezione comunichi e informi preventivamente delle iniziative sul territorio, coinvolgendo la sezione di competenza. Riconosce nel percorso della Sottosezione di Pavullo quello già compiuto da Porretta anni fa.

Per la Sezione di Porretta prende la parola il presidente Fernando Neri esprimendo il parere favorevole della sua Sezione, anche perché è sempre auspicabile l'apertura di nuove sezioni in montagna dove il Cai svolge una funzione identitaria di appartenenza al territorio.

Detto ciò, si ribadisce che la Sezione locale è l'interlocutore privilegiato con le Associazioni e le Amministrazioni presenti sul territorio medesimo.

Il Segretario Marani informa che il Presidente di Castelnuovo Monti, Montipò non è potuto intervenire, ma ha inviato una comunicazione per informare il CDR ER sul parere positivo espresso dal suo Consiglio Direttivo. (vedi allegato n°1)

Comunica inoltre che anche la Presidente della Sezione di Castelfranco, Antonella Scurani, impossibilitata ad intervenire, ha comunicato il parere favorevole della propria Sezione alla costituzione della Sez. di Pavullo. (vedi allegato 2)

Marani fa notare che occorre collaborazione in merito alla piattaforma per il tesseramento fra le Sezioni interessate e i presenti sono d'accordo.

Il Tesoriere Cavalchi interviene per sottolineare che occorre chiarezza nei rapporti e nelle attività che coinvolgono le Amministrazioni pubbliche.

Il Consigliere Ferrari si dichiara favorevole, ritiene che non ci siano implicazioni territoriali con la Sezione di Reggio e ribadisce l'opportunità che ci sia chiarezza nei rapporti fra Sezioni e soprattutto nei rapporti con le Istituzioni.

Poiché non ci sono altri interventi, la Vicepresidente informa che il CD ER, esprimerà il proprio parere nel prossimo Consiglio del 12 luglio 2016 e provvederà a darne comunicazione alle Sezioni interessate nei termini previsti. Ribadisce l'importanza di costruire rapporti collaborativi, e di individuare, in modo operativo, gli ambiti di attività, in relazione alle diverse attività della sezione, ivi compresa la manutenzione sentieri.

La seduta è chiusa alle ore 18,30

Il Segretario verbalizzante

Elisabetta Baldrati

Il Vice Presidente

Roberta Marchi